



ARABIDISCELLA SALA

Riflessioni sulla mobilitazione in Calabria La lotta per il lavoro

NEL PASSATO i movimenti di lotta, anche quelli giovanili, tendevano soprattutto a far esplodere e ad esprimere contraddizioni e tensioni sociali, oggi invece si debbono porre un ruolo diverso. La crisi generale stiva esistente stordire e squilibrare i sistemi organizzati del sistema economico, sociale e politico; per questo bisogna, dunque, compiere un salto di qualità. Una grande capacità di resistenza dei problemi e della crisi, facendo apparire, nel contempo, concretamente una diffusa esigenza di cambiamento.

La lotta per il lavoro in Calabria, vive di questa impostazione. La manifestazione regionale del 2 agosto a Catanzaro rappresenta da una parte la punta più alta della mobilitazione che da mesi è venuta estendendosi in Calabria per la attuazione della « 265 », dall'altra il momento di verifica di una battaglia che non si pone obiettivi subalterni o velleitari.

La piattaforma-base dell'incontro che si è svolta quel giorno tra le leghe e la giunta regionale, espone responsabilità, qualificato e produttivo; respingendo ogni tentativo di applicazione dello « 265 », secondo principi assistenziali e clientelari. Una richiesta giusta e sacrosanta.

Sempre più frequenti in Sardegna gli incidenti provocati da aerei NATO

Si vuole la catastrofe prima di far qualcosa?

Non ci si può raccomandare alla fortuna: è urgente garantire l'incolumità delle popolazioni sarde - Protesta del PCI per « l'infortunio » dell'altro giorno a Samassi

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Anche l'altro giorno è stata sfiorata una grande catastrofe, quando un jet tedesco ha sganciato due contenitori di kerosene e tre missili in un campo di pomodori, nelle campagne di Sinitas, a due chilometri dal l'abitato. I contadini — decine di uomini, donne, perfino bambini — stavano procedendo ai lavori di raccolta. I tre missili non si sa bene dove siano finiti i serbatoi di kerosene, esplosioni e precipitando tante seghe di legno, non hanno colpito i civili per puro caso.



Un pastore indica il cumulo di rocce dove è caduta recentemente una bomba « per errore »

S. Giovanni in Fiore: da stasera il festival provinciale

COSENZA — Si apre questa sera a S. Giovanni in Fiore, in Sila, il festival provinciale dell'Unità. Durerà sei giorni e si concluderà la sera di Ferragosto. Molte e interessanti le iniziative politiche che si svolgeranno nell'ambito del Festival e che avranno per protagonisti, tra gli altri, i compagni Luca Pavolini, Rosario Villari, Enzo Marchi, Costantino Pittante, Giovanni Di Stefano, Saverio Zavattieri, l'on. Giacomo Mancini, il parlamentare di Pietro Rende, il presidente della giunta regionale Ferraro.

Schiarita invece per la Perri

Valentini: il padrone diserta l'incontro fissato alla Regione

Stigmatizzato da sindacati e assessore l'atteggiamento dell'imprenditore - Novità

COSENZA — Continua a distanza di ottoventi giorni ormai, la lotta dei lavoratori del pantalonificio « Valentini » e dello stabilimento tipografico « Arti Grafiche Perri », entrambi occupati da dipendenti per fronteggiare l'offensiva padronale sferrata attraverso una raffica di licenziamenti. La situazione si è acuita soprattutto al pantalonificio Valentini dove due sere fa è andato a vuoto il tentativo di mediazione fatto dall'assessore regionale alla Industria Malamanco. Il titolare della fabbrica ha infatti disertato la riunione convocata a Catanzaro presso l'assessorato presentandosi solo con i sindacati e non naturalmente l'assessore Malamanco il quale di termine della riunione, che si è tenuta ugualmente anche se mancava il prezioso imprenditore, ha proceduto a decretare un contratto nel quale « si è appiattito » e stigmatizzato il comportamento equivoco dell'impre. Valentini che ha di mostrato ampiezza di senso e mancanza di volontà ad affrontare comunque il confronto sui problemi posti alla base della scioperata.

Le Ferrovie Calabro-Lucane tra disinteresse e croniche inefficienze

Il servizio? Per ora aumentiamo il biglietto

E' il caso della tratta Catanzaro-Lido: nel giro di due anni è aumentato tre volte (ora si paga 400 lire) — Una scelta per scoraggiare l'utenza? — Il sacrificio e il senso di responsabilità dei ferrovieri

Dalla nostra redazione

CATANZARO — Il biglietto per prendere il treno della « Ferrovia Calabro-Lucana » dalla stazione di Catanzaro Lido fino a Catanzaro Città è aumentato nel giro di due anni e mezzo da 100 lire a 400 lire, il mezzo biglietto, per i bambini, costa 200. Nel nostro Paese, dove solo il 20% della popolazione può permettersi il lusso delle vacanze, questa è una scelta che non ha nulla di equo, né di umano, né di civile, né di democratico.

Dalla nostra redazione

La borsa con la colazione e l'asciugamano, qualcuno con l'ombrello sotto il braccio, tutti col costume da bagno sotto il cestino.

Dalla nostra redazione

La clinica privata in questo caso non hanno alcuna funzione a Cagliari. Il problema è quello di una struttura sanitaria che deve essere capace di accogliere e curare i malati.

Dalla nostra redazione

La donna sarda sta cambiando. Si sta liberando e sta cercando di vivere una vita diversa e sognando di poter avere un contratto che non le impedisca di realizzare come essere sociale.

Dalla nostra redazione

La donna sarda sta cambiando. Si sta liberando e sta cercando di vivere una vita diversa e sognando di poter avere un contratto che non le impedisca di realizzare come essere sociale.

QUARTU - Oggi riunione del Consiglio comunale

Battaglia al pateracchio DC-PSI

CAGLIARI — Oggi si riunisce il Quartu comunale eletto fin dal 14 marzo scorso. La DC e il PSI hanno stipulato un accordo di collaborazione di una giunta bicolori, e chiedono agli altri partiti autonomistici (PCI, PRI) di appoggiare il loro programma. Di fronte al giustificato rifiuto dei comunisti, del socialista democristiano e dei repubblicani, che non accettano di votare a favore di una giunta da cui vengono esclusi a priori, l'avanti, in una imbarazzata replica, ha con-

fermato le origini di quella giunta che viene definita « pateracchio ». Il voto di oggi, quindi, non sarà un voto facile. La stessa base socialista di Quartu è in fermento, e chiede conto al partito di quanto ha fatto di recente. Un rapporto tra i socialisti di Quartu e quelli che compaiono nel movimento, e il sindaco è troppo lido. Persistono problemi, difficili da incomprenderli determinati.

In modo nuovo, in primo luogo quella riguardante il assetto urbanistico ed il varo del piano regolatore. La giunta DC-PSI, se passerà, è destinata ad un lavoro di governo. PCI, PRI, PSDI hanno fin d'ora avvertito gli affari del bicolori, e non possono offrire una delega in bianco, né dare delega ad una giunta che si propone di continuare, anzi aggravare, una pratica amministrativa deteriorata, sempre sotto il tiro della magistratura (l'affare dell'entrate e dei servizi di tutto che concluso) e che potrebbe definitivamente compromettere lo sviluppo della terza città sarda.

Nicola Adamo

Il ritornello del mattino

La borsa con la colazione e l'asciugamano, qualcuno con l'ombrello sotto il braccio, tutti col costume da bagno sotto il cestino.

Il ritorno del mattino

La borsa con la colazione e l'asciugamano, qualcuno con l'ombrello sotto il braccio, tutti col costume da bagno sotto il cestino.

Un grande movimento

La donna sarda sta cambiando. Si sta liberando e sta cercando di vivere una vita diversa e sognando di poter avere un contratto che non le impedisca di realizzare come essere sociale.

Un grande movimento

La donna sarda sta cambiando. Si sta liberando e sta cercando di vivere una vita diversa e sognando di poter avere un contratto che non le impedisca di realizzare come essere sociale.

Suicida perché sicuro di non poter riparare in due materie

Dalla nostra redazione
PALERMO — Era convinto di non farcela agli esami di riparazione di settembre, tormentato da questa ossessione: Giampiero Bruciano, 18 anni, allievo della quarta classe dell'istituto industriale « Archimede » di Catania, ha messo fine ai suoi giorni impiccandosi.

Alcamo: figlio del boss Rimi reintegrato in Municipio

Dalla nostra redazione
PALERMO — Da ieri è uno dei tanti impiegati del comune di Alcamo, in provincia di Trapani. Rimi poco prima di essere arrestato, era l'istate del 71, aveva ottenuto il trasferimento ad Alcamo agli uffici di della Regione Lazio provocando le note polemiche sulle infiltrazioni mafiose nel contingente.

Il metronotte aiutava i banditi a fare le rapine

Dalla nostra redazione
PALERMO — Era un metronotte ad aiutare i banditi nelle rapine agli scali di Catanzaro di Palermo, addetto al servizio di vigilanza di notte ad alcune banche. Giuseppe Corso, 22 anni, dipendente di uno dei tanti servizi di polizia privata, forniva a rapinatori le più importanti indicazioni per svalzare le casseforti delle banche. La polizia lo ha arrestato insieme con se, complici che venivano ritenuti responsabili di almeno cinque rapine avvenute nelle ultime settimane a Palermo.

Al lavoro, tra sacrifici e non poche difficoltà, la clinica ostetrica di Cagliari

100 aborti all'ospedale: non è un vanto, ma sono donne tolte alle mammane

Il primario, obiettore, ha correttamente utilizzato medici anche estranei all'ospedale - L'esigenza di strutture sanitarie efficaci



Nostro servizio

CAGLIARI — Oltre 100 aborti all'ospedale civile di Cagliari, in questi mesi. Il primario della clinica ostetrica prof. Caminò, obiettore, ha utilizzato i medici non obiettori anche fra quelli estranei all'ospedale. La clinica ostetrica dell'ospedale civile di Cagliari lavora a pieno ritmo. Non si può certo dire che stiano luminosi ed accidenti ospitati le centinaia di donne che hanno bisogno di un periodo di riposo sia per partorire, che per curarsi e per abortire. Vis, pallidi e irrisolti di dottori e dottoresse, ostetrie e infermiere si aggirano fra le brandine sistemate negli andati occupate da donne col pancione che attendono con ansia di liberazione, ed altre, senza pancione, che attendono, ugualmente, con ansia, di abortire.

Nostro servizio

La situazione è notoriamente drammatica: con una disponibilità di 90 posti letto, a volte si arriva perfino ad avere 160 ricoverati; il personale è scarso. Ecco, non stanno tutto ciò, ad un mese e mezzo dall'entrata in vigore della legge 194 sulla interruzione volontaria della gravidanza, nel capoluogo sardo sono stati praticati ormai oltre 100 aborti.

Nostro servizio

La situazione è notoriamente drammatica: con una disponibilità di 90 posti letto, a volte si arriva perfino ad avere 160 ricoverati; il personale è scarso. Ecco, non stanno tutto ciò, ad un mese e mezzo dall'entrata in vigore della legge 194 sulla interruzione volontaria della gravidanza, nel capoluogo sardo sono stati praticati ormai oltre 100 aborti.

Nostro servizio

La situazione è notoriamente drammatica: con una disponibilità di 90 posti letto, a volte si arriva perfino ad avere 160 ricoverati; il personale è scarso. Ecco, non stanno tutto ciò, ad un mese e mezzo dall'entrata in vigore della legge 194 sulla interruzione volontaria della gravidanza, nel capoluogo sardo sono stati praticati ormai oltre 100 aborti.

Nostro servizio

La situazione è notoriamente drammatica: con una disponibilità di 90 posti letto, a volte si arriva perfino ad avere 160 ricoverati; il personale è scarso. Ecco, non stanno tutto ciò, ad un mese e mezzo dall'entrata in vigore della legge 194 sulla interruzione volontaria della gravidanza, nel capoluogo sardo sono stati praticati ormai oltre 100 aborti.

nel bagno suicidandosi.

g. p.

Roberto Scarfone

Rossana Copez